

nonti: «Sono da seconda fascia? Chi lo dice capisce poco» 03/11/2022 13.55

Probabili formazioni Feyenoord I

Roma - Lisbona
€ 55



Roma - Rio de Janeiro
€ 498

Milano - New York
€ 490

CALCIO ITALIANO

Paolo Tomaselli:



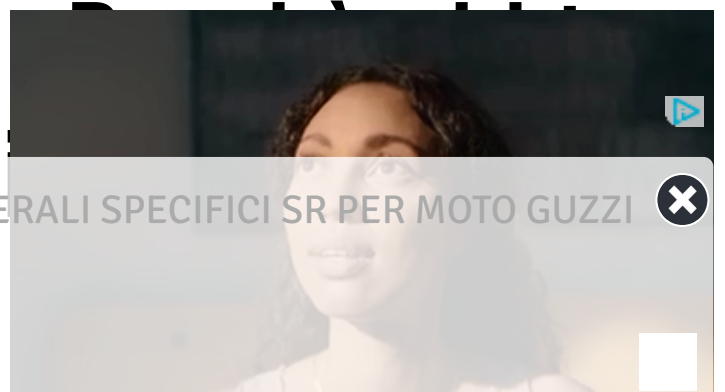
aticato Giul

SHAD-TELAIETTI LATERALI SPECIFICI SR PER MOTO GUZZI V7 821

0 secondi fa su 3 Novembre 2022

scoprire

rossi



Search for



Sponsorizzata | Business Infoline



Paolo Tomaselli, firma del Corriere della Sera, ha rilasciato un'intervista per Calcionews24 sul suo ultimo libro



SHAD TELAIETTI LATERALI SPECIFICI SR PER MOTO GUZZI V7 821

scoprire



Paolo Tomaselli è una firma del *Corriere della Sera*. Una di quelle che vale la pena seguire per meglio le partite del presente. Edito da 66thand2nd, è uscito il suo libro **Giuliano Giuliani di un portiere**. È qualcosa di più di un ritratto su una delle figure più rimosse del calcio italiano. **Giuliani è un giocatore dimenticato, nonostante sia stato il portiere del Napoli del secondo scudetto**. E già solo per questo il libro rientra tra le storie che mi pare definire necessarie. Perché dentro la memoria collettiva e le sue dimenticanze c'è sempre qualcosa che riguarda tutti noi e non solo il mondo del pallone.

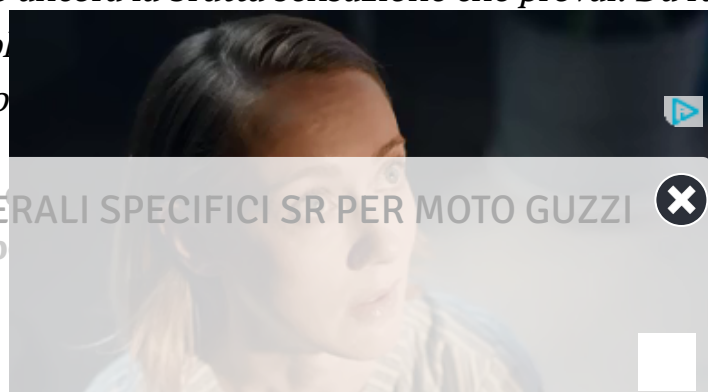
Il tuo libro nasce da una lettera che avevi mandato a Giuliani da piccolo. E allora ti chiedo come hai vissuto tutta la sua vita: l'essere stato un suo tifoso, l'averlo vissuto da "avvicinato" poi la tragedia. Insomma: il tuo Giuliani.

«Durante la pandemia ho ritrovato nella casa dove sono cresciuto questa letterina, fatta con un esercizio di scuola: "Scrivi al tuo idolo", nella quale chiedevo a Giuliani informazioni sulla sua vita, dichiarandogli la mia ammirazione e la mia voglia di essere un giorno "bravo come lui".

Per me il calcio soprattutto da bambino si è sempre identificato con i portieri, un ruolo per il quale poi veniva il resto. Quindi l'inizio della mia passione, fortissima, si è incrociato con questo che non era il più forte della sua epoca, ma era tra i migliori e difendeva

la squadra che mi aveva stregato vincendo lo scudetto, l'Hellas Verona. Poi ho seguito la carriera di Giuliani a Napoli, sognando di indossare le maglie che disegnava lui stesso e che mi colpivano rispetto a quelle classiche del passato. Nel 1992 lui smette e nel 1996 un mio compagno di scuola mi dà la notizia della sua morte: ricordo ancora la brutta sensazione che provai. Da quel momento la percezione del suo dramma mi era arrivata molto prima di recuperare tutto il tempo perduto lavorando

per un periodo di tempo. Giuliani è uno dei personaggi più importanti del calcio italiano, e il suo libro è un'opera importante che non si può perdere. Se vuoi saperne di più, vai su Amazon e compra il libro. SHAD TELAIETTI LATERALI SPECIFICI SR PER MOTO GUZZI 750-800-821. Scopri di più su Amazon.



Tacconi oltre che più forti erano anche personaggi, lui non ha mai cercato questa ribalta. Detto questo, per la vergogna della malattia e per proteggere la figlia Gessica, 1989, lo stesso Giuliano si è in qualche modo isolato, cercando di lottare fino all'ultimo con la malattia. Resta il fatto che negli ultimi anni frequentava regolarmente gli stadi come osservatore (fino a cinque giorni prima di morire era sugli spalti...) e alcuni fanno finta di non vederlo, quasi fosse un fantasma. Un aspetto molto doloroso per lui, che a sua volta cercava di stare sempre più defilato, per evitare ulteriori momenti di imbarazzo o di amarezza».

Di solito le squadre sono anche piccole comunità di amici che resistono al tempo. Hai modo di capire cosa sia oggi Giuliano per i compagni di un tempo?

«Ho contattato tanti ex compagni, ovviamente non tutti perché sarebbe stato impossibile, non è un campione significativo. A Como, dove è esploso e a Verona dove si è consacrato ad alto livello, ho un ricordo bellissimo di Giulio – come lo chiamavano gli amici -. Un ragazzo introverso, ma brillante, capace di aprirsi con le persone di cui si fidava. Anche a Napoli, dove tutti vogliono bene – questo l'ho percepito sempre – ma alcuni ex colleghi non mi hanno voluto parlare un po' per non riaprire vecchie ferite, credo, un po' perché questa storia a qualcuno non è mai piaciuta. Mi spiego in estrema sintesi: il fatto che Giuliano avrebbe contratto la malattia all'addio al celibato di Maradona e il fatto che a Udine abbia giocato per lungo tempo con il sieropositivo sono due aspetti che alcuni ex colleghi non ricordano volentieri. E nel libro ho cercato di approfondire anche queste due situazioni».



SHAD TELAIETTI LATERALI SPECIFICI SR PER MOTO GUZZI V7 821

Sun 22nd May 7:45pm

In...rimoz...scopri...ella tecnica. S...
Napoli...gli scudetti si faccia questa equazi...



Tutti, già all'epoca, erano concordi nel dire che il primo scudetto era stato qualcosa di speciale mentre il secondo in qualche modo è quello della maturità di una squadra alla fine del ciclo. Diego, che aveva vinto anche la Coppa Uefa (sempre con Giuliani). Garella era spettacolare e di stile unico ed era un leader nello spogliatoio,

Giuliani – unico portiere italiano ad aver parato due rigori a Maradona – era un portiere che dalla posizione la sua grande forza, quindi meno appariscente, anche nella gestualità verso i compagni, nella teatralità che all'epoca ancora era parte del ruolo. Doveva andare all'Inter quando Zenga sembrava ormai promesso al Napoli, ma poi a Napoli ci andò lui. Era dal rendimento elevato anche negli anni migliori, tanto che Zoff lo chiama nell'Olimpica (è di Tacconi a Seul 1988, con Rocca ct) e Vicini lo convoca in azzurro per un'amichevole. Nel 1990 l'anno dello scudetto e del Mondiale, sarà però il giovane Pagliuca ad andare a Italia 90. E Giacomini quell'estate finirà a Udine».



SHAD TELAIETTI LATERALI SPECIFICI SR PER MOTO GUZZI V7 821

scoprire

